

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00041 del 03/03/2022

Proposta n. 9246 del 03/03/2022

Oggetto:

Intervento n. 9 - "Consolidamento delle scarpate e dei versanti interni in località Frontone" nel comune di Ponza (LT). Liquidazione degli interessi legali relativi alle indennità di esproprio e di occupazione temporanea, alla società SICA S.r.l., a seguito di sentenza della Corte di Appello di Roma del 26/10/2021, depositata in Cancelleria in data 25/11/2021, sul conto appositamente costituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma - Servizio Depositi Definitivi.

Oggetto: Intervento n. 9 - "Consolidamento delle scarpate e dei versanti interni in località Frontone" nel comune di Ponza (LT). Liquidazione degli interessi legali relativi alle indennità di esproprio e di occupazione temporanea, alla società SICA S.r.l., a seguito di sentenza della Corte di Appello di Roma del 26/10/2021, depositata in Cancelleria in data 25/11/2021, sul conto appositamente costituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma – Servizio Depositi Definitivi.

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante "Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 189 del 16 agosto 2001, ripubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 14 settembre 2001, e le s.m.i.;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare l'art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l'accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile”;

VISTO l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTE le D.G.R. n. 313 del 23/06/2010 e D.G.R. n. 329 del 12/07/2010 mediante le quale viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 “CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO” aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO

- che nell'Allegato 1 di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio è ricompreso l'intervento individuato con il n°9 denominato “*Consolidamento delle scarpate e dei versanti interni in località "Frontone" nel comune di Ponza (LT)*”;
- che per l'intervento di “*Consolidamento delle scarpate e dei versanti interni in località "Frontone" nel comune di Ponza (LT)*”:
 - con Decreto n. 16 del 20 giugno 2012 del Commissario Straordinario Delegato è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l'Arch. Giorgio Maggi;
 - con Decreto n. 98 del 29 luglio 2013 del Commissario Straordinario Delegato è stato istituito l'Ufficio di Direzione Lavori e nominato Direttore dei Lavori l'Ing. Giovanni Falco;
 - con Decreto n. 108 del 13 maggio 2013 del Commissario Straordinario Delegato è stato nominato Direttore dei Lavori l'Arch. Massimo Gianfalla in sostituzione dell'Ing. Giovanni Falco;
 - con Determinazione n. H00010 del 30 giugno 2016 del Soggetto Attuatore è stato nominato R.U.P. l'Ing. Antonino Infantino in sostituzione dell'Arch. Giorgio Maggi;
- che con Decreto n. 35 del 17 aprile 2013 del Commissario Straordinario Delegato sono stati approvati il progetto esecutivo, il bando di gara, il disciplinare ed il capitolato speciale d'appalto dei lavori di “*Consolidamento delle scarpate e dei versanti interni in località "Frontone" nel comune di Ponza (LT)*”, per un importo a base di gara di €1.915.216,83 di cui € 53.996,65 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

- che è subentrata la necessità, come rilevata nei vari incontri intercorsi tra le parti interessate, di redigere in corso d'opera una Perizia di Variante, successivamente redatta dal D.L., Arch. Massimo Gianfalla.
- che con Determinazione n. H00102 del 13/12/2017 è stata approvata la Perizia di Variante relativa all'intervento in oggetto;

VISTO il contratto di servizio tra il Commissario Straordinario Delegato e la società Geoservice 2000 Srl, con sede in Terni, Via Aldo Bartocci, 12/35, sottoscritto in data 01/02/2013, attraverso il quale è stato affidato alla suddetta ditta l'incarico di eseguire le procedure espropriative necessarie per l'esecuzione dei lavori;

CONSIDERATO che con Decreto n. 179 del 03/12/2013 è stata disposta la determinazione provvisoria dell'indennità di esproprio e occupazione anticipata delle aree indicate nel piano particellare di esproprio allegato al progetto, ai sensi dell'art. 22 bis del citato D.P.R. n°327/2001;

VISTI gli Atti di notifica del suddetto decreto recante anche la misura delle indennità provvisorie offerte agli aventi diritto;

CONSIDERATO che, con i Verbali di immissione in possesso e Stato di consistenza del 19/02/2014, sono state occupate e prese in possesso le aree di cui trattasi, indicate nel piano particellare di esproprio allegato al progetto;

VISTE le successive comunicazioni inerenti alle indennità di esproprio e di occupazione temporanea;

CONSIDERATO che, per la società SICA Srl, non è stato possibile addivenire ad un accordo bonario, con il conseguente pagamento delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea nei termini previsti dalla vigente normativa, e che tali indennità, per l'importo di € 6.390,49 (Euro seimilatrecentonovanta/49), sono state versate presso il Ministero Economia e Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma – Servizio Depositi Definitivi, sul deposito appositamente costituito;

VISTA la Determinazione n. H00072 del 08/11/2018, con cui è stato dato Ordine di deposito alla Cassa Depositi e Prestiti, presso il Ministero Economia e Finanze – Servizio Depositi Roma, delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea, agli aventi titolo che non hanno comunicato l'accettazione;

CONSIDERATO che in data 03/12/2018 la società SICA Srl ha proposto ricorso, ex art. 702 bis C.P.C., alla Corte di Appello di Roma per la giusta determinazione delle indennità (Procedimento n° 6475/18 RG);

CONSIDERATO che, con sentenza del 26/10/2021, depositata in Cancelleria in data 25/11/2021, la Corte di Appello di Roma ha rigettato il ricorso della società SICA Srl, determinando le indennità dovute “nella medesima misura offerta dall'amministrazione”, cui vanno aggiunti “*gli interessi legali, quanto all'indennità di occupazione, dalla data di immissione nei fondi alla data del deposito, e quanto all'indennità di esproprio, dalla data del decreto ablatorio, a quella di deposito*”.

CONSIDERATO che, per la società SICA Srl, con sede in NAPOLI (NA), Via Chiaia n. 63, P.I. 06847860639, occorre depositare, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma – Servizio Depositi Definitivi – la somma complessiva di € **37,16** (Euro trentasette/16).

CONSIDERATO che, con Determinazione n°H00014 del 01/02/2022, è stato dato ordine alla società Geoservice 2000 S.r.l. di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma – Servizio Depositi, l'importo di cui sopra;

VISTA la nota acquisita al protocollo regionale n° 0180839 del 22/02/2022, con la quale la società Geoservice 2000 S.r.l. ha trasmesso la comunicazione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma – Servizio Depositi Definitivi, dell'apertura del deposito su cui versare l'importo degli interessi legali, con indicazione dell'IBAN **IT49V0100003245350200025037**, nonché del codice di riferimento, **RM01372520Z**, da specificarsi nella causale.

CONSIDERATO che, per quanto sopra espresso, sarà necessario effettuare presso la Tesoreria (Banca D'Italia) un versamento dell'importo complessivo di **€ 37,16** (Euro trentasette/16) sul conto di Tesoreria centrale n. 25037 "Gestione Servizio depositi definitivi conto terzi", avendo cura di riportare nella causale il codice di riferimento **RM01372520Z**;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di versare gli interessi legali, dell'importo complessivo di **€ 37,16** (Euro trentasette/16), spettanti alla società SICA Srl, con sede in NAPOLI (NA), Via Chiaia n. 63, P.I. 06847860639, a seguito di sentenza della Corte di Appello di Roma del 26/10/2021, depositata in Cancelleria in data 25/11/2021, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma – Servizio Depositi Definitivi, sul conto di Tesoreria centrale n. 25037 "Gestione Servizio depositi definitivi conto terzi", avendo cura di riportare nella causale il codice di riferimento **RM01372520Z**;
2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n°327/2001.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.